

# UNA IMPORTANTE INIZIATIVA PARLAMENTARE Terracini chiede che il governo rinunci a difendere il T. U. fascista di polizia

Una interpellanza e quattro interrogazioni perché il potere esecutivo si adegui alle decisioni della Corte costituzionale

La attività della Corte costituzionale ha portato una ventata di aria nuova nell'ordinamento giuridico italiano e nei rapporti tra lo Stato e i cittadini. Ma le sentenze della Corte e l'atteggiamento assunto in proposito dal governo hanno sollevato nuovi importanti problemi politici, perché il governo si erge a difensore della legge fascista di P.S.?

Infine, dopo aver ricordato le proposte sovietiche avanzate lo scorso aprile a Ginevra, alla commissione economica dell'O.N.U. per l'Europa, il governo sovietico propone — come già detto — in convocazione di una conferenza alla quale dovrebbero partecipare tutti i paesi europei e eventualmente anche gli Stati Uniti.

Parallela alla presentazione di questa dichiarazione alle Ambasciate dei paesi occidentali rappresentati a Mosca, l'iniziativa sovietica per una efficace ed effettiva cooperazione economica europea si è sviluppata anche a Ginevra, presso la sede della Commissione Economica per l'Europa, organo istituito dal capo della delegazione sovietica, Kristiakov, ha diffuso fra i rappresentanti degli altri paesi — Stati Uniti compresi — un progetto di trattato, relativo alla cooperazione economica e alla insensibilizzazione degli scambi con i paesi europei dell'Est e dell'Ovest. Il progetto prevede la collaborazione ai fini di accrescere gli scambi economici e tecnici, nonché, in particolare, a tutti i problemi di pagamento, aiuti ai paesi sottosviluppati, e, ancora una volta, sviluppo della energia nucleare.

Il documento insiste sulla abolizione di ogni restrizione di commercio internazionale con paese riferimento al Bilateral Act, che del resto viene osservato sempre meno dai paesi occidentali e industriali dell'Europa occidentale.

## I CONTADINI

(Continuazione della 1. pagina)  
gano accolte, lunedì stesso inizierebbero a Milano le trattative per il rinnovo del contratto moneta e credito.

Nel pomeriggio, dopo l'incontro con Gaetani, Vigorelli ha ricevuto nuovamente le organizzazioni sindacali e assemblee nell'industria — dice un comunicato ufficiale diramato dal ministero del Lavoro — di vitare all'agitazione dei lavoratori e il disagio che deriverebbero da una ripresa dell'azione sindacale ed al fine di consentirgli la possibilità di proseguire le trattative di conciliazione tra le parti, lo ha invitato a soprassedere allo sciopero da loro programmato.

Le organizzazioni sindacali dei lavoratori hanno accolto la richiesta del ministro del Lavoro, dichiarando che se il mantenimento dello stato di agitazione tra i lavoratori, rinviava ogni decisione in ordine allo sciopero ai primi giorni della prossima settimana.

Dopo l'incontro con Vigorelli, i tre sindacati hanno avuto una breve riunione e si è conclusa con un comunicato congiunto nel quale si afferma che i lavoratori « pur astenendosi dall'azione di sciopero programata in esecuzione all'impegno preso col ministro del Lavoro, continuano nelle loro agitazioni con manifestazioni e assemblee nei prossimi giorni ». Martedì, i tre sindacati hanno deciso di tornare a riunirsi; questo è quindi da considerare il termine ultimo dopo il quale, se gli agrari non avranno aperto rali trattative, i lavoratori riprenderanno la lotta su scala nazionale nelle forme più avanzate.

Resta comunque significativo che la pronta reazione dei lavoratori su scala locale e l'isolamento in cui gli agrari sono venuti a trovarsi dopo le riunioni di mercoledì e giovedì, hanno avuto un peso decisivo nel riaprire, con gli incontri di ieri uno spiraglio di luce sulla vertenza. Nel caso che anche quest'ultimo tentativo dovesse fallire, i lavoratori della terra passeranno dallo stato di agitazione e di emergenza e dalle azioni locali che da ieri sono riprese, agli scioperi e alle lotte nazionali. In questo caso l'agitazione si estenderà dalle campagne — come ha dichiarato l'on. Di Vittorio nel corso di un grande comizio mezzogiorno a Pistoia — alle città e sarà coordinata con le agitazioni in corso in servizi pubblici fondamentali.

I nuovi passi compiuti ieri da Vigorelli, hanno infatti ancor più impegnato la responsabilità del governo di fronte ai lavoratori della terra. Infatti, è per la seconda volta che il governo sollecita la sospensione di un grande movimento di sciopero e che i sindacati accedono a tale richiesta. Qualsiasi possa ora essere l'atteggiamento di Gaetani, non sarà più possibile ignorare il fatto che il governo d'accordo con il Parlamento, si vuole porre a difendere i propri interessi e a colmare i vuoti dell'attuale legge fascista di P.S. che regola la costituzione e il funzionamento

dei delle Commissioni provinciali chiamate a decidere in ordine all'ammonezione stessa, e ciò con la motivazione che « all'Autorità amministrativa non può essere concesso il potere di emanare provvedimenti che limitino la libertà personale ».

« Considerato che le Commissioni provinciali di cui all'art. 166 del T.U. delle leggi fasciste di P.S. coincidono con quelle chiamate dal successivo art. 182 ad emettere ordinanze di assegnazione al confino: « non riteniamo che, invadendo le loro potestà in ordine all'ammonezione, dette Commissioni non lo siano a maggior ragione per quello che concerne l'assegnazione al confino ».

« e che conseguentemente tutte le ordinanze di assegnazione al confino emesse da detto art. 182, in vigore dal primo gennaio 1948 non debbano essere considerate nulle, con l'immediata sospensione dell'esecuzione di quelle in atto, ciò che comporta lo scioglimento delle Colonie tuttora in funzione nelle isole con la reimmissione sollecita nel procedimento di tutte le loro libertà personali di quanti vi si trovano oggi custoditi, nonché di coloro che sono comunque sottoposti a confino di Polizia nel territorio della Repubblica ».

La Corte Costituzionale sta dando agli italiani un esempio incomparabile di consapevolezza, diligenza con l'ammirevole ritmo che ha dato ai propri lavori dopo il primo mese di lavoro necessario all'ingranaggio dei suoi vari momenti funzionali. E le sue sentenze si seguono ormai in continuità, senza nulla concedere a quelle tradizionali convenzioni di lenocenza con cui l'amministrazione dello Stato, in tutti i suoi ordini, tendeva a serbare, ha da sempre fatto patire e basare i cittadini. Ma proprio per questo, l'azione della Corte costituzionale, caratterizzata dalla serietà per il suo, l'attività della Corte Costituzionale è entrata troppo nell'ordine delle cose correnti e comuni. Ed i giornali non sono più in grado di seguirlo, in quanto ai suoi interventi di scolarità con i quali inizialmente introducono il notizia della Corte, ma lo caratterizzano ora nei suoi rapporti con i cittadini. Impiegati per le informazioni giornaliere, quelle con cui il potere civile con viene i vuoti delle sue colonne di pianto. Bisogna impedire che questa azione diretta all'isolamento e quindi all'esautoramento della Corte Costituzionale, si vada a ripetere in futuro, con le sue sentenze di diritto democratico del paese soltanto un punto di arrivo. Esse vi devono

costituire anche un punto di partenza. E se dall'una parte noi vediamo come conclusione vittoriosa delle lunghe e tenaci lotte condotte dalle forze democratiche contro i difensori della vecchia e odiosa legislazione monarchica fascista, al riparo della quale costoro, a favore del privilegio, continuano a fulminare con divieti, intimidazioni, denunce, condanne e violenze i diritti repubblicani e democratici della parte vincente, che esse debbano condizionare, con forza di comando, il rinnovamento dei metodi generali e particolari di governo, una radicale mutazione nel sistema di rapporti tra i pubblici poteri ed i cittadini, la competenza rapida e leale di tutto l'apparato dello Stato con i principi che lo motivano. Ogni sentenza della Corte Costituzionale è un atto di democrazia, una conquista, un punto di partenza per la democrazia, una conquista, un punto di partenza per la democrazia, una conquista, un punto di partenza per la democrazia.

« Ma è appunto quanto non si verifica e non avviene. La norma dichiarata costituzionalmente illegittima dalla Corte cessa di avere vigore, è vero, ed è d'altronde ineluttabile. Ma da questa conclusione non vien scaturita alcuna conseguenza, e tutto ciò che immediatamente non attiene alla norma illegittimata resta in piedi, inalterabile, beffardamente. « E' compito delle forze democratiche agire perché il processo rinnovatore e liberatore cui la Corte Costituzionale dà il suo contributo, non si arresti qui, come per il giuoco di un freno meccanico. Esse devono farsi carico e stimolo affinché le giuste e necessarie conseguenze che si possono trarre dalle sue sentenze, vengano invece svolte con rigore e consapevolezza in ogni loro possibilità. L'esperienza dimostra che il potere esecutivo, ove appena gli convenga e gli sia permesso, non si priva di mille sottigliezze e di ogni sorta di

« Ma è appunto quanto non si verifica e non avviene. La norma dichiarata costituzionalmente illegittima dalla Corte cessa di avere vigore, è vero, ed è d'altronde ineluttabile. Ma da questa conclusione non vien scaturita alcuna conseguenza, e tutto ciò che immediatamente non attiene alla norma illegittimata resta in piedi, inalterabile, beffardamente. « E' compito delle forze democratiche agire perché il processo rinnovatore e liberatore cui la Corte Costituzionale dà il suo contributo, non si arresti qui, come per il giuoco di un freno meccanico. Esse devono farsi carico e stimolo affinché le giuste e necessarie conseguenze che si possono trarre dalle sue sentenze, vengano invece svolte con rigore e consapevolezza in ogni loro possibilità. L'esperienza dimostra che il potere esecutivo, ove appena gli convenga e gli sia permesso, non si priva di mille sottigliezze e di ogni sorta di

« Ma è appunto quanto non si verifica e non avviene. La norma dichiarata costituzionalmente illegittima dalla Corte cessa di avere vigore, è vero, ed è d'altronde ineluttabile. Ma da questa conclusione non vien scaturita alcuna conseguenza, e tutto ciò che immediatamente non attiene alla norma illegittimata resta in piedi, inalterabile, beffardamente. « E' compito delle forze democratiche agire perché il processo rinnovatore e liberatore cui la Corte Costituzionale dà il suo contributo, non si arresti qui, come per il giuoco di un freno meccanico. Esse devono farsi carico e stimolo affinché le giuste e necessarie conseguenze che si possono trarre dalle sue sentenze, vengano invece svolte con rigore e consapevolezza in ogni loro possibilità. L'esperienza dimostra che il potere esecutivo, ove appena gli convenga e gli sia permesso, non si priva di mille sottigliezze e di ogni sorta di

« Ma è appunto quanto non si verifica e non avviene. La norma dichiarata costituzionalmente illegittima dalla Corte cessa di avere vigore, è vero, ed è d'altronde ineluttabile. Ma da questa conclusione non vien scaturita alcuna conseguenza, e tutto ciò che immediatamente non attiene alla norma illegittimata resta in piedi, inalterabile, beffardamente. « E' compito delle forze democratiche agire perché il processo rinnovatore e liberatore cui la Corte Costituzionale dà il suo contributo, non si arresti qui, come per il giuoco di un freno meccanico. Esse devono farsi carico e stimolo affinché le giuste e necessarie conseguenze che si possono trarre dalle sue sentenze, vengano invece svolte con rigore e consapevolezza in ogni loro possibilità. L'esperienza dimostra che il potere esecutivo, ove appena gli convenga e gli sia permesso, non si priva di mille sottigliezze e di ogni sorta di

« Ma è appunto quanto non si verifica e non avviene. La norma dichiarata costituzionalmente illegittima dalla Corte cessa di avere vigore, è vero, ed è d'altronde ineluttabile. Ma da questa conclusione non vien scaturita alcuna conseguenza, e tutto ciò che immediatamente non attiene alla norma illegittimata resta in piedi, inalterabile, beffardamente. « E' compito delle forze democratiche agire perché il processo rinnovatore e liberatore cui la Corte Costituzionale dà il suo contributo, non si arresti qui, come per il giuoco di un freno meccanico. Esse devono farsi carico e stimolo affinché le giuste e necessarie conseguenze che si possono trarre dalle sue sentenze, vengano invece svolte con rigore e consapevolezza in ogni loro possibilità. L'esperienza dimostra che il potere esecutivo, ove appena gli convenga e gli sia permesso, non si priva di mille sottigliezze e di ogni sorta di

« Ma è appunto quanto non si verifica e non avviene. La norma dichiarata costituzionalmente illegittima dalla Corte cessa di avere vigore, è vero, ed è d'altronde ineluttabile. Ma da questa conclusione non vien scaturita alcuna conseguenza, e tutto ciò che immediatamente non attiene alla norma illegittimata resta in piedi, inalterabile, beffardamente. « E' compito delle forze democratiche agire perché il processo rinnovatore e liberatore cui la Corte Costituzionale dà il suo contributo, non si arresti qui, come per il giuoco di un freno meccanico. Esse devono farsi carico e stimolo affinché le giuste e necessarie conseguenze che si possono trarre dalle sue sentenze, vengano invece svolte con rigore e consapevolezza in ogni loro possibilità. L'esperienza dimostra che il potere esecutivo, ove appena gli convenga e gli sia permesso, non si priva di mille sottigliezze e di ogni sorta di

« Ma è appunto quanto non si verifica e non avviene. La norma dichiarata costituzionalmente illegittima dalla Corte cessa di avere vigore, è vero, ed è d'altronde ineluttabile. Ma da questa conclusione non vien scaturita alcuna conseguenza, e tutto ciò che immediatamente non attiene alla norma illegittimata resta in piedi, inalterabile, beffardamente. « E' compito delle forze democratiche agire perché il processo rinnovatore e liberatore cui la Corte Costituzionale dà il suo contributo, non si arresti qui, come per il giuoco di un freno meccanico. Esse devono farsi carico e stimolo affinché le giuste e necessarie conseguenze che si possono trarre dalle sue sentenze, vengano invece svolte con rigore e consapevolezza in ogni loro possibilità. L'esperienza dimostra che il potere esecutivo, ove appena gli convenga e gli sia permesso, non si priva di mille sottigliezze e di ogni sorta di

« Ma è appunto quanto non si verifica e non avviene. La norma dichiarata costituzionalmente illegittima dalla Corte cessa di avere vigore, è vero, ed è d'altronde ineluttabile. Ma da questa conclusione non vien scaturita alcuna conseguenza, e tutto ciò che immediatamente non attiene alla norma illegittimata resta in piedi, inalterabile, beffardamente. « E' compito delle forze democratiche agire perché il processo rinnovatore e liberatore cui la Corte Costituzionale dà il suo contributo, non si arresti qui, come per il giuoco di un freno meccanico. Esse devono farsi carico e stimolo affinché le giuste e necessarie conseguenze che si possono trarre dalle sue sentenze, vengano invece svolte con rigore e consapevolezza in ogni loro possibilità. L'esperienza dimostra che il potere esecutivo, ove appena gli convenga e gli sia permesso, non si priva di mille sottigliezze e di ogni sorta di

« Ma è appunto quanto non si verifica e non avviene. La norma dichiarata costituzionalmente illegittima dalla Corte cessa di avere vigore, è vero, ed è d'altronde ineluttabile. Ma da questa conclusione non vien scaturita alcuna conseguenza, e tutto ciò che immediatamente non attiene alla norma illegittimata resta in piedi, inalterabile, beffardamente. « E' compito delle forze democratiche agire perché il processo rinnovatore e liberatore cui la Corte Costituzionale dà il suo contributo, non si arresti qui, come per il giuoco di un freno meccanico. Esse devono farsi carico e stimolo affinché le giuste e necessarie conseguenze che si possono trarre dalle sue sentenze, vengano invece svolte con rigore e consapevolezza in ogni loro possibilità. L'esperienza dimostra che il potere esecutivo, ove appena gli convenga e gli sia permesso, non si priva di mille sottigliezze e di ogni sorta di

« Ma è appunto quanto non si verifica e non avviene. La norma dichiarata costituzionalmente illegittima dalla Corte cessa di avere vigore, è vero, ed è d'altronde ineluttabile. Ma da questa conclusione non vien scaturita alcuna conseguenza, e tutto ciò che immediatamente non attiene alla norma illegittimata resta in piedi, inalterabile, beffardamente. « E' compito delle forze democratiche agire perché il processo rinnovatore e liberatore cui la Corte Costituzionale dà il suo contributo, non si arresti qui, come per il giuoco di un freno meccanico. Esse devono farsi carico e stimolo affinché le giuste e necessarie conseguenze che si possono trarre dalle sue sentenze, vengano invece svolte con rigore e consapevolezza in ogni loro possibilità. L'esperienza dimostra che il potere esecutivo, ove appena gli convenga e gli sia permesso, non si priva di mille sottigliezze e di ogni sorta di

« Ma è appunto quanto non si verifica e non avviene. La norma dichiarata costituzionalmente illegittima dalla Corte cessa di avere vigore, è vero, ed è d'altronde ineluttabile. Ma da questa conclusione non vien scaturita alcuna conseguenza, e tutto ciò che immediatamente non attiene alla norma illegittimata resta in piedi, inalterabile, beffardamente. « E' compito delle forze democratiche agire perché il processo rinnovatore e liberatore cui la Corte Costituzionale dà il suo contributo, non si arresti qui, come per il giuoco di un freno meccanico. Esse devono farsi carico e stimolo affinché le giuste e necessarie conseguenze che si possono trarre dalle sue sentenze, vengano invece svolte con rigore e consapevolezza in ogni loro possibilità. L'esperienza dimostra che il potere esecutivo, ove appena gli convenga e gli sia permesso, non si priva di mille sottigliezze e di ogni sorta di

« Ma è appunto quanto non si verifica e non avviene. La norma dichiarata costituzionalmente illegittima dalla Corte cessa di avere vigore, è vero, ed è d'altronde ineluttabile. Ma da questa conclusione non vien scaturita alcuna conseguenza, e tutto ciò che immediatamente non attiene alla norma illegittimata resta in piedi, inalterabile, beffardamente. « E' compito delle forze democratiche agire perché il processo rinnovatore e liberatore cui la Corte Costituzionale dà il suo contributo, non si arresti qui, come per il giuoco di un freno meccanico. Esse devono farsi carico e stimolo affinché le giuste e necessarie conseguenze che si possono trarre dalle sue sentenze, vengano invece svolte con rigore e consapevolezza in ogni loro possibilità. L'esperienza dimostra che il potere esecutivo, ove appena gli convenga e gli sia permesso, non si priva di mille sottigliezze e di ogni sorta di

« Ma è appunto quanto non si verifica e non avviene. La norma dichiarata costituzionalmente illegittima dalla Corte cessa di avere vigore, è vero, ed è d'altronde ineluttabile. Ma da questa conclusione non vien scaturita alcuna conseguenza, e tutto ciò che immediatamente non attiene alla norma illegittimata resta in piedi, inalterabile, beffardamente. « E' compito delle forze democratiche agire perché il processo rinnovatore e liberatore cui la Corte Costituzionale dà il suo contributo, non si arresti qui, come per il giuoco di un freno meccanico. Esse devono farsi carico e stimolo affinché le giuste e necessarie conseguenze che si possono trarre dalle sue sentenze, vengano invece svolte con rigore e consapevolezza in ogni loro possibilità. L'esperienza dimostra che il potere esecutivo, ove appena gli convenga e gli sia permesso, non si priva di mille sottigliezze e di ogni sorta di

« Ma è appunto quanto non si verifica e non avviene. La norma dichiarata costituzionalmente illegittima dalla Corte cessa di avere vigore, è vero, ed è d'altronde ineluttabile. Ma da questa conclusione non vien scaturita alcuna conseguenza, e tutto ciò che immediatamente non attiene alla norma illegittimata resta in piedi, inalterabile, beffardamente. « E' compito delle forze democratiche agire perché il processo rinnovatore e liberatore cui la Corte Costituzionale dà il suo contributo, non si arresti qui, come per il giuoco di un freno meccanico. Esse devono farsi carico e stimolo affinché le giuste e necessarie conseguenze che si possono trarre dalle sue sentenze, vengano invece svolte con rigore e consapevolezza in ogni loro possibilità. L'esperienza dimostra che il potere esecutivo, ove appena gli convenga e gli sia permesso, non si priva di mille sottigliezze e di ogni sorta di

« Ma è appunto quanto non si verifica e non avviene. La norma dichiarata costituzionalmente illegittima dalla Corte cessa di avere vigore, è vero, ed è d'altronde ineluttabile. Ma da questa conclusione non vien scaturita alcuna conseguenza, e tutto ciò che immediatamente non attiene alla norma illegittimata resta in piedi, inalterabile, beffardamente. « E' compito delle forze democratiche agire perché il processo rinnovatore e liberatore cui la Corte Costituzionale dà il suo contributo, non si arresti qui, come per il giuoco di un freno meccanico. Esse devono farsi carico e stimolo affinché le giuste e necessarie conseguenze che si possono trarre dalle sue sentenze, vengano invece svolte con rigore e consapevolezza in ogni loro possibilità. L'esperienza dimostra che il potere esecutivo, ove appena gli convenga e gli sia permesso, non si priva di mille sottigliezze e di ogni sorta di

« Ma è appunto quanto non si verifica e non avviene. La norma dichiarata costituzionalmente illegittima dalla Corte cessa di avere vigore, è vero, ed è d'altronde ineluttabile. Ma da questa conclusione non vien scaturita alcuna conseguenza, e tutto ciò che immediatamente non attiene alla norma illegittimata resta in piedi, inalterabile, beffardamente. « E' compito delle forze democratiche agire perché il processo rinnovatore e liberatore cui la Corte Costituzionale dà il suo contributo, non si arresti qui, come per il giuoco di un freno meccanico. Esse devono farsi carico e stimolo affinché le giuste e necessarie conseguenze che si possono trarre dalle sue sentenze, vengano invece svolte con rigore e consapevolezza in ogni loro possibilità. L'esperienza dimostra che il potere esecutivo, ove appena gli convenga e gli sia permesso, non si priva di mille sottigliezze e di ogni sorta di

« Ma è appunto quanto non si verifica e non avviene. La norma dichiarata costituzionalmente illegittima dalla Corte cessa di avere vigore, è vero, ed è d'altronde ineluttabile. Ma da questa conclusione non vien scaturita alcuna conseguenza, e tutto ciò che immediatamente non attiene alla norma illegittimata resta in piedi, inalterabile, beffardamente. « E' compito delle forze democratiche agire perché il processo rinnovatore e liberatore cui la Corte Costituzionale dà il suo contributo, non si arresti qui, come per il giuoco di un freno meccanico. Esse devono farsi carico e stimolo affinché le giuste e necessarie conseguenze che si possono trarre dalle sue sentenze, vengano invece svolte con rigore e consapevolezza in ogni loro possibilità. L'esperienza dimostra che il potere esecutivo, ove appena gli convenga e gli sia permesso, non si priva di mille sottigliezze e di ogni sorta di

« Ma è appunto quanto non si verifica e non avviene. La norma dichiarata costituzionalmente illegittima dalla Corte cessa di avere vigore, è vero, ed è d'altronde ineluttabile. Ma da questa conclusione non vien scaturita alcuna conseguenza, e tutto ciò che immediatamente non attiene alla norma illegittimata resta in piedi, inalterabile, beffardamente. « E' compito delle forze democratiche agire perché il processo rinnovatore e liberatore cui la Corte Costituzionale dà il suo contributo, non si arresti qui, come per il giuoco di un freno meccanico. Esse devono farsi carico e stimolo affinché le giuste e necessarie conseguenze che si possono trarre dalle sue sentenze, vengano invece svolte con rigore e consapevolezza in ogni loro possibilità. L'esperienza dimostra che il potere esecutivo, ove appena gli convenga e gli sia permesso, non si priva di mille sottigliezze e di ogni sorta di

« Ma è appunto quanto non si verifica e non avviene. La norma dichiarata costituzionalmente illegittima dalla Corte cessa di avere vigore, è vero, ed è d'altronde ineluttabile. Ma da questa conclusione non vien scaturita alcuna conseguenza, e tutto ciò che immediatamente non attiene alla norma illegittimata resta in piedi, inalterabile, beffardamente. « E' compito delle forze democratiche agire perché il processo rinnovatore e liberatore cui la Corte Costituzionale dà il suo contributo, non si arresti qui, come per il giuoco di un freno meccanico. Esse devono farsi carico e stimolo affinché le giuste e necessarie conseguenze che si possono trarre dalle sue sentenze, vengano invece svolte con rigore e consapevolezza in ogni loro possibilità. L'esperienza dimostra che il potere esecutivo, ove appena gli convenga e gli sia permesso, non si priva di mille sottigliezze e di ogni sorta di

« Ma è appunto quanto non si verifica e non avviene. La norma dichiarata costituzionalmente illegittima dalla Corte cessa di avere vigore, è vero, ed è d'altronde ineluttabile. Ma da questa conclusione non vien scaturita alcuna conseguenza, e tutto ciò che immediatamente non attiene alla norma illegittimata resta in piedi, inalterabile, beffardamente. « E' compito delle forze democratiche agire perché il processo rinnovatore e liberatore cui la Corte Costituzionale dà il suo contributo, non si arresti qui, come per il giuoco di un freno meccanico. Esse devono farsi carico e stimolo affinché le giuste e necessarie conseguenze che si possono trarre dalle sue sentenze, vengano invece svolte con rigore e consapevolezza in ogni loro possibilità. L'esperienza dimostra che il potere esecutivo, ove appena gli convenga e gli sia permesso, non si priva di mille sottigliezze e di ogni sorta di

« Ma è appunto quanto non si verifica e non avviene. La norma dichiarata costituzionalmente illegittima dalla Corte cessa di avere vigore, è vero, ed è d'altronde ineluttabile. Ma da questa conclusione non vien scaturita alcuna conseguenza, e tutto ciò che immediatamente non attiene alla norma illegittimata resta in piedi, inalterabile, beffardamente. « E' compito delle forze democratiche agire perché il processo rinnovatore e liberatore cui la Corte Costituzionale dà il suo contributo, non si arresti qui, come per il giuoco di un freno meccanico. Esse devono farsi carico e stimolo affinché le giuste e necessarie conseguenze che si possono trarre dalle sue sentenze, vengano invece svolte con rigore e consapevolezza in ogni loro possibilità. L'esperienza dimostra che il potere esecutivo, ove appena gli convenga e gli sia permesso, non si priva di mille sottigliezze e di ogni sorta di

« Ma è appunto quanto non si verifica e non avviene. La norma dichiarata costituzionalmente illegittima dalla Corte cessa di avere vigore, è vero, ed è d'altronde ineluttabile. Ma da questa conclusione non vien scaturita alcuna conseguenza, e tutto ciò che immediatamente non attiene alla norma illegittimata resta in piedi, inalterabile, beffardamente. « E' compito delle forze democratiche agire perché il processo rinnovatore e liberatore cui la Corte Costituzionale dà il suo contributo, non si arresti qui, come per il giuoco di un freno meccanico. Esse devono farsi carico e stimolo affinché le giuste e necessarie conseguenze che si possono trarre dalle sue sentenze, vengano invece svolte con rigore e consapevolezza in ogni loro possibilità. L'esperienza dimostra che il potere esecutivo, ove appena gli convenga e gli sia permesso, non si priva di mille sottigliezze e di ogni sorta di

« Ma è appunto quanto non si verifica e non avviene. La norma dichiarata costituzionalmente illegittima dalla Corte cessa di avere vigore, è vero, ed è d'altronde ineluttabile. Ma da questa conclusione non vien scaturita alcuna conseguenza, e tutto ciò che immediatamente non attiene alla norma illegittimata resta in piedi, inalterabile, beffardamente. « E' compito delle forze democratiche agire perché il processo rinnovatore e liberatore cui la Corte Costituzionale dà il suo contributo, non si arresti qui, come per il giuoco di un freno meccanico. Esse devono farsi carico e stimolo affinché le giuste e necessarie conseguenze che si possono trarre dalle sue sentenze, vengano invece svolte con rigore e consapevolezza in ogni loro possibilità. L'esperienza dimostra che il potere esecutivo, ove appena gli convenga e gli sia permesso, non si priva di mille sottigliezze e di ogni sorta di

« Ma è appunto quanto non si verifica e non avviene. La norma dichiarata costituzionalmente illegittima dalla Corte cessa di avere vigore, è vero, ed è d'altronde ineluttabile. Ma da questa conclusione non vien scaturita alcuna conseguenza, e tutto ciò che immediatamente non attiene alla norma illegittimata resta in piedi, inalterabile, beffardamente. « E' compito delle forze democratiche agire perché il processo rinnovatore e liberatore cui la Corte Costituzionale dà il suo contributo, non si arresti qui, come per il giuoco di un freno meccanico. Esse devono farsi carico e stimolo affinché le giuste e necessarie conseguenze che si possono trarre dalle sue sentenze, vengano invece svolte con rigore e consapevolezza in ogni loro possibilità. L'esperienza dimostra che il potere esecutivo, ove appena gli convenga e gli sia permesso, non si priva di mille sottigliezze e di ogni sorta di

« Ma è appunto quanto non si verifica e non avviene. La norma dichiarata costituzionalmente illegittima dalla Corte cessa di avere vigore, è vero, ed è d'altronde ineluttabile. Ma da questa conclusione non vien scaturita alcuna conseguenza, e tutto ciò che immediatamente non attiene alla norma illegittimata resta in piedi, inalterabile, beffardamente. « E' compito delle forze democratiche agire perché il processo rinnovatore e liberatore cui la Corte Costituzionale dà il suo contributo, non si arresti qui, come per il giuoco di un freno meccanico. Esse devono farsi carico e stimolo affinché le giuste e necessarie conseguenze che si possono trarre dalle sue sentenze, vengano invece svolte con rigore e consapevolezza in ogni loro possibilità. L'esperienza dimostra che il potere esecutivo, ove appena gli convenga e gli sia permesso, non si priva di mille sottigliezze e di ogni sorta di

« Ma è appunto quanto non si verifica e non avviene. La norma dichiarata costituzionalmente illegittima dalla Corte cessa di avere vigore, è vero, ed è d'altronde ineluttabile. Ma da questa conclusione non vien scaturita alcuna conseguenza, e tutto ciò che immediatamente non attiene alla norma illegittimata resta in piedi, inalterabile, beffardamente. « E' compito delle forze democratiche agire perché il processo rinnovatore e liberatore cui la Corte Costituzionale dà il suo contributo, non si arresti qui, come per il giuoco di un freno meccanico. Esse devono farsi carico e stimolo affinché le giuste e necessarie conseguenze che si possono trarre dalle sue sentenze, vengano invece svolte con rigore e consapevolezza in ogni loro possibilità. L'esperienza dimostra che il potere esecutivo, ove appena gli convenga e gli sia permesso, non si priva di mille sottigliezze e di ogni sorta di

« Ma è appunto quanto non si verifica e non avviene. La norma dichiarata costituzionalmente illegittima dalla Corte cessa di avere vigore, è vero, ed è d'altronde ineluttabile. Ma da questa conclusione non vien scaturita alcuna conseguenza, e tutto ciò che immediatamente non attiene alla norma illegittimata resta in piedi, inalterabile, beffardamente. « E' compito delle forze democratiche agire perché il processo rinnovatore e liberatore cui la Corte Costituzionale dà il suo contributo, non si arresti qui, come per il giuoco di un freno meccanico. Esse devono farsi carico e stimolo affinché le giuste e necessarie conseguenze che si possono trarre dalle sue sentenze, vengano invece svolte con rigore e consapevolezza in ogni loro possibilità. L'esperienza dimostra che il potere esecutivo, ove appena gli convenga e gli sia permesso, non si priva di mille sottigliezze e di ogni sorta di

« Ma è appunto quanto non si verifica e non avviene. La norma dichiarata costituzionalmente illegittima dalla Corte cessa di avere vigore, è vero, ed è d'altronde ineluttabile. Ma da questa conclusione non vien scaturita alcuna conseguenza, e tutto ciò che immediatamente non attiene alla norma illegittimata resta in piedi, inalterabile, beffardamente. « E' compito delle forze democratiche agire perché il processo rinnovatore e liberatore cui la Corte Costituzionale dà il suo contributo, non si arresti qui, come per il giuoco di un freno meccanico. Esse devono farsi carico e stimolo affinché le giuste e necessarie conseguenze che si possono trarre dalle sue sentenze, vengano invece svolte con rigore e consapevolezza in ogni loro possibilità. L'esperienza dimostra che il potere esecutivo, ove appena gli convenga e gli sia permesso, non si priva di mille sottigliezze e di ogni sorta di

« Ma è appunto quanto non si verifica e non avviene. La norma dichiarata costituzionalmente illegittima dalla Corte cessa di avere vigore, è vero, ed è d'altronde ineluttabile. Ma da questa conclusione non vien scaturita alcuna conseguenza, e tutto ciò che immediatamente non attiene alla norma illegittimata resta in piedi, inalterabile, beffardamente. « E' compito delle forze democratiche agire perché il processo rinnovatore e liberatore cui la Corte Costituzionale dà il suo contributo, non si arresti qui, come per il giuoco di un freno meccanico. Esse devono farsi carico e stimolo affinché le giuste e necessarie conseguenze che si possono trarre dalle sue sentenze, vengano invece svolte con rigore e consapevolezza in ogni loro possibilità. L'esperienza dimostra che il potere esecutivo, ove appena gli convenga e gli sia permesso, non si priva di mille sottigliezze e di ogni sorta di

« Ma è appunto quanto non si verifica e non avviene. La norma dichiarata costituzionalmente illegittima dalla Corte cessa di avere vigore, è vero, ed è d'altronde ineluttabile. Ma da questa conclusione non vien scaturita alcuna conseguenza, e tutto ciò che immediatamente non attiene alla norma illegittimata resta in piedi, inalterabile, beffardamente. « E' compito delle forze democratiche agire perché il processo rinnovatore e liberatore cui la Corte Costituzionale dà il suo contributo, non si arresti qui, come per il giuoco di un freno meccanico. Esse devono farsi carico e stimolo affinché le giuste e necessarie conseguenze che si possono trarre dalle sue sentenze, vengano invece svolte con rigore e consapevolezza in ogni loro possibilità. L'esperienza dimostra che il potere esecutivo, ove appena gli convenga e gli sia permesso, non si priva di mille sottigliezze e di ogni sorta di

« Ma è appunto quanto non si verifica e non avviene. La norma dichiarata costituzionalmente illegittima dalla Corte cessa di avere vigore, è vero, ed è d'altronde ineluttabile. Ma da questa conclusione non vien scaturita alcuna conseguenza, e tutto ciò che immediatamente non attiene alla norma illegittimata resta in piedi, inalterabile, beffardamente. « E' compito delle forze democratiche agire perché il processo rinnovatore e liberatore cui la Corte Costituzionale dà il suo contributo, non si arresti qui, come per il giuoco di un freno meccanico. Esse devono farsi carico e stimolo affinché le giuste e necessarie conseguenze che si possono trarre dalle sue sentenze, vengano invece svolte con rigore e consapevolezza in ogni loro possibilità. L'esperienza dimostra che il potere esecutivo, ove appena gli convenga e gli sia permesso, non si priva di mille sottigliezze e di ogni sorta di

## BRILLANTE OPERAZIONE DELLA MOBILE DI GENOVA

# Lo studente romano arrestato poco dopo la rapina della tabaccaia

Figlio di un autista del Vaticano, il giovane era fuggito di casa e con un coltello aveva aggredito la gerente della tabaccaia, « perchè senza un soldo » « Avevi potuto ucciderla » dichiara il giovane nel confronto con la tabaccaia



Lo studente romano Pier Luigi Pellicani implicato nella rapina di Genova

DALLA NOSTRA REDAZIONE

GENOVA, 13. — Un giovane studente romano di nome Pellicani, residente nella capitale, alla salita Guismonino 1, è stato arrestato in arresto alle 10 di stamane in una via di sanpiero, quale autore della rapina compiuta ieri sera, alle 20 circa, ai danni della proprietaria di una rivendita di tabacchi, sita in corso Solferino.

Nella rivendita di corso Solferino all'ora suddetta, si trovavano i coniugi che gestiscono Carlo Piccardi, di 51 anni, da Napoli, e Teresa Rigidi, di 45 anni. Il primo era seduto al banco, e sedeva dietro il banco, pronta a servire gli eventuali clienti. All'improvviso, di fronte all'entrata di una rivendita di motociclette, da cui balzava a terra un giovane. Questi entrava nella rivendita, si alzava e con una rapida occhiata che non stava a nessuno, salvo la donna, e quindi, estraeva dalla tasca una pistola. La Rigidi tentava di gridare, ma l'altro, che aveva vicino e la colpiva ripetutamente alla fronte con il canna dell'arma.

« Suo nome mettera le mani nel cassetto del banco dove erano i denari. Asportavo un certo numero di banconote e un certo numero di pacchetti di sigarette. Qualche secondo più tardi, si udiva ancora il fragore della moto che a velocità abnorme si allontanava dalla rivendita. La Rigidi, che aveva una figlia di 12 anni, si era acciuffata e si era inginocchiata a terra, in preda di disperazione. Dopo aver provveduto alle prime cure della moglie, il Pellicani effettuò un rapido esame del cassetto constatando che erano scomparse solo quattrocento lire. Si portava allora a controllare la buca di una banconota da cento lire e una seconda da cinquanta, evidentemente perdute dal rapinatore. « L'arma non fu trovata. L'arma per ricercare i due rapinatori, quello che era entrato nel negozio e l'altro che aveva assistito alla rapina, era stata sulla moto, veniva immediatamente dato e la polizia provvedeva a bloccare e a portare in carcere il giovane che si era discosto dalla strada d'uscita della città, istituendo in ogni rione posti di vigilanza.

« Il giorno seguente un pattugliamento di agenti, in preda di disperazione, si era acciuffato nel tratto di via S. Pietro, prospiciente Sampierdarena, e aveva visto sporgere una banconota da cento lire, e una seconda da cinquanta, evidentemente perdute dal rapinatore. Sulla base delle indicazioni fornite dalla Rigidi, è da un ragazzo di undici anni, che si era discosto dalla strada d'uscita della città, istituendo in ogni rione posti di vigilanza.

« Il giorno seguente un pattugliamento di agenti, in preda di disperazione, si era acciuffato nel tratto di via S. Pietro, prospiciente Sampierdarena, e aveva visto sporgere una banconota da cento lire, e una seconda da cinquanta, evidentemente perdute dal rapinatore. Sulla base delle indicazioni fornite dalla Rigidi, è da un ragazzo di undici anni, che si era discosto dalla strada d'uscita della città, istituendo in ogni rione posti di vigilanza.

« Il giorno seguente un pattugliamento di agenti, in preda di disperazione, si era acciuffato nel tratto di via S. Pietro, prospiciente Sampierdarena, e aveva visto sporgere una banconota da cento lire, e una seconda da cinquanta, evidentemente perdute dal rapinatore. Sulla base delle indicazioni fornite dalla Rigidi, è da un ragazzo di undici anni, che si era discosto dalla strada d'uscita della città, istituendo in ogni rione posti di vigilanza.

« Il giorno seguente un pattugliamento di agenti, in preda di disperazione, si era acciuffato nel tratto di via S. Pietro, prospiciente Sampierdarena, e aveva visto sporgere una banconota da cento lire, e una seconda da cinquanta, evidentemente perdute dal rapinatore. Sulla base delle indicazioni fornite dalla Rigidi, è da un ragazzo di undici anni, che si era discosto dalla strada d'uscita della città, istituendo in ogni rione posti di vigilanza.

« Il giorno seguente un pattugliamento di agenti, in preda di disperazione, si era acciuffato nel tratto di via S. Pietro, prospiciente Sampierdarena, e aveva visto sporgere una banconota da cento lire, e una seconda da cinquanta, evidentemente perdute dal rapinatore. Sulla base delle indicazioni fornite dalla Rigidi, è da un ragazzo di undici anni, che si era discosto dalla strada d'uscita della città, istituendo in ogni rione posti di vigilanza.

« Il giorno seguente un pattugliamento di agenti, in preda di disperazione, si era acciuffato nel tratto di via S. Pietro, prospiciente Sampierdarena, e aveva visto sporgere una banconota da cento lire, e una seconda da cinquanta, evidentemente perdute dal rapinatore. Sulla base delle indicazioni fornite dalla Rigidi, è da un ragazzo di undici anni, che si era discosto dalla strada d'uscita della città, istituendo in ogni rione posti di vigilanza.

## INTERVENENDO ALLA CAMERA SUL BILANCIO DELLA GIUSTIZIA

# Gullo invoca l'adeguamento di tutte le leggi ai principi democratici della Costituzione

L'oratore comunista ha sollevato anche un altro problema aperto da otto anni: la necessità di rendere operante l'indipendenza della magistratura - I discorsi di M. M. Rossi, Silvestri e Rosini

Nel corso di un'unica, lunga seduta che ha preso tutta la giornata e parte della notte di ieri (venerdì) l'interpellanza, per la collocazione, in Camera, ha preso l'aula il dibattito sul bilancio della giustizia. La discussione è stata caratterizzata da numerosi interventi dei deputati comunisti. Comunque, il tema dominante, anche nei discorsi di quasi tutti gli oratori del centro e della destra, è stato quello dei problemi sollevati dall'entrata in funzione della Corte costituzionale. Proprio di qui è partito ieri il compagno GULLO (il quale ha preso la parola dopo gli interventi del compagno MARZANO e del compagno DANTE) per rilevare che i problemi gravanti da cinquant'anni in una loro accezione, sono stati resi più acuti dal fatto che la Corte è divenuta un organo funzionante, oggi non si può più rimandare la loro soluzione. E Gullo ha indicato in due questioni, i fondamentali punti di partenza per l'avanzata democratica dello Stato e della legge: 1) la necessità che la legislazione si adegui

alla Costituzione; 2) la necessità che sia resa operante l'indipendenza del potere giudiziario. Nel momento in cui la Corte costituzionale si riunisce per la prima volta, va fatta una valutazione della situazione attuale della magistratura e si ingiungeva ogni volta che richiamava in vita la legislazione fascista. Di chi la colpa se si è mancato di rispetto alla Costituzione, all'ordinamento giuridico, all'indipendenza del potere giudiziario? « Solo in seguito a grandi rivolgimenti sociali e politici e questo concetto è in aperta violazione e oltre tutto in contrasto con la Costituzione e con la Costituzione della Repubblica, che in pratica è stata accolta, tutta la repubblicana legislazione fascista sarebbe restata in piedi; si sarebbe, di fatto, abrogata la Costituzione della Repubblica. Precedentemente agli giudici della Cassazione avevano affermato in una loro sentenza la competenza della Corte. Ma l'Avvocato dello Stato intervenne nel modo seguente: « Se questa